



CITTA' DI COSENZA

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

Deliberazione n. 19 del 15/04/2014

Oggetto:

Approvazione schema rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2013.

L'anno duemilaquattordici, il giorno quindici del mese di aprile, a partire dalle ore 12.30, nella Sala delle riunioni di Giunta del Palazzo Municipale, con l'assistenza del Segretario Generale Francesco GROSSI, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno nelle persone seguenti e alla presenza del Sindaco Mario OCCHIUTO:

		Pres.	Ass.
Luciano VIGNA	V.Sindaco	X	-
Davide BRUNO	Asses.	-	X
Giuseppe DE ROSE	""	-	X
Martina HAUSER	""	-	X
Massimo LO GULLO	""	X	-
Carmine MANNA	""	X	-
Nicola MAYERA'	""	X	-
Manfredo PIAZZA	""	X	-
Rosaria SUCCURRO	""	X	-

LA GIUNTA

RITENUTA la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le determinazioni della Città;

Letta ed esaminata la proposta di deliberazione (n. 23/2014) che si riporta integralmente:

SETTORE 12 - PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE - BILANCIO - TRIBUTI

Proponente DATTIS UGO (DIRETTORE SETTORE)

VISTO l'art. 2-*quater* del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, inserito dalla legge di conversione 4 dicembre 2008, n. 189, rubricato «*Disposizioni per gli enti locali*», che al comma 6 così dispone:

“Al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 151 (*Principi in materia di contabilità*), comma 7, le parole: «30 giugno» sono sostituite dalle seguenti: «30 aprile»;

b) all'articolo 226 (*Conto del tesoriere*), comma 1, le parole: «due mesi» sono sostituite dalle seguenti: «30 giorni»;

c) all'articolo 227 (*Rendiconto della gestione*), comma 2, primo periodo, le parole: «30 giugno» sono sostituite dalle seguenti: «30 aprile»;

d) all'articolo 233 (*Conti degli agenti contabili interni*), comma 1, le parole: «due mesi» sono sostituite dalle seguenti: «30 giorni»”;

VISTE le disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare il primo, secondo e quinto comma dell'articolo 227, nel testo modificato dalla lettera c) del comma 6 del suddetto art. 2-*quater* del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 4 dicembre 2008, n. 189, i quali recitano rispettivamente:

- che «la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio»;

- che «il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento. Il rendiconto deliberato è inviato all'organo regionale di controllo ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 133» (al riguardo, tuttavia, va evidenziato che il rendiconto non è più soggetto al controllo del Co.re.co., in virtù dell'art. 1, comma 3, della legge Regione Calabria 7 agosto 2002, n. 33, che ha soppresso, in conformità di quanto disposto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, i controlli sugli atti degli Enti Locali e delle loro articolazioni);

- che «sono allegati al rendiconto:

- a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;

- b) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);

- c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza»;

VISTO, altresì, il comma 2-*bis* del citato art. 227 del d.lgs. n. 267/2000, inserito dall'art. 3, comma 1, lett. D), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale dispone che «*In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141*»;

VISTO l'art. 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che «Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo del prospetto di cui al primo periodo»;

VISTO che in attuazione di quanto disposto dal comma 26 del citato art. 16 è stato emanato dal Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il D.M. 23 gennaio 2012 di «*Adozione dello schema del prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli*

organi di governo degli enti locali», pubblicato nella Gazz. Uff. 3 febbraio 2012, n. 28;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'**art. 6** (rubricato: «*Rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici*»), che al **comma 4** così recita: «*A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*»;

VISTO l'art. 77-*quater*, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che stabilisce di allegare al rendiconto della gestione i «prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide», secondo le modalità di attuazione stabilite con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO il Decreto 23 dicembre 2009, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria generale dello Stato, pubblicato nella Gazz. Uff. 10 febbraio 2010, n. 33, ed in particolare l'art. 2 («Rendiconto e dati SIOPE»);

VISTO il secondo periodo del comma 15 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ove è stabilito che: «*nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche sono pubblicati anche i relativi bilanci e conti consuntivi*»;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;

VISTO, in particolare, l'art. 29 del citato d.lgs. n. 33/2013 (rubricato: «*Obblighi di pubblicazione del bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi*»), che così recita: «**1.** Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità. **2.** Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011.»;

DATO ATTO che il rendiconto della gestione 2012 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 29 aprile 2013, esecutiva ai sensi di legge;

CONSIDERATO:

- che la Giunta comunale è tenuta a predisporre lo schema di rendiconto della gestione 2013, corredato della relazione illustrativa di cui all'art. 151, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, per sottoporlo all'esame dell'Organo di revisione e alla successiva approvazione da parte del Consiglio comunale;

- che ai sensi dell'art. 231 del citato d.lgs. n. 267 del 2000, nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'Organo esecutivo dell'Ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati;

- che il Tesoriere rende all'Ente locale il conto della propria gestione di cassa, entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, come dispone l'art. 226 del d.lgs. n. 267 del 2000, nel testo modificato dalla lettera *b*) del comma 6 dell'art. 2-*quater* del decreto-legge n. 154 del 2008, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge n. 189 del 2008;

- che il Tesoriere comunale - UBI Banca Carime S.p.A., in ottemperanza al disposto del citato art. 226, ha reso il proprio conto per l'esercizio 2013, che è stato acquisito dal Comune in data 30 gennaio 2014 (prot. gen. 0006332);

- che il Settore Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Tributi ha elaborato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2013, verificando la concordanza tra il conto del Tesoriere e il rendiconto della gestione ed ha eseguito la verifica dei residui attivi e passivi;

- che gli agenti contabili hanno reso il conto di loro competenza;

PRESO ATTO che nel Bilancio Consuntivo sono riportati i residui attivi e passivi risultanti dal Bilancio Consuntivo 2012 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 18 del 29 aprile 2013;

CONSIDERATO che l'art. 228, comma 3, del d.lgs. n. 267 del 2000 prevede che «prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui», ossia nella verifica della loro giuridica esistenza ed esigibilità;

PRESO ATTO:

- dell'effettuato riaccertamento dei residui di cui al citato art. 228, comma 3, del d.lgs. n. 267 del 2000, giusta determinazione dirigenziale n. 711 Reg. Gen. del 14 aprile 2014 adottata dal 12° Settore: Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Tributi. A tal proposito si precisa che il totale complessivo dei residui *passivi* insussistenti ammonta a € 3.800.632,07. Il riepilogo generale delle Entrate riporta la somma di residui *attivi* insussistenti di € 10.441.942,11 riveniente dalla somma algebrica fra i maggiori residui accertati pari ad € 648.506,75 e il totale dei minori residui riaccertati di € 11.090.448,86;

PRECISATO CHE:

- le previsioni definitive di competenza riportate nel Bilancio Consuntivo 2013 sono quelle risultanti dalla deliberazione consiliare n. 65 del 29/11/2013 («Bilancio annuale di previsione per l'anno 2013 - Relazione revisionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 - Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori anno 2013 - Adempimenti connessi - Esame ed approvazione»), che integra anche gli adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e all'assestamento generale, esecutiva ai sensi di legge;

- il risultato di gestione presenta un avanzo di **€ 14.429.887,57**,

- i dati globali della gestione di cassa 2013 prodotti dal Tesoriere comunale - UBI Banca Carime S.p.a., concordano con quelli dell'Ente e registrano il seguente risultato:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			€ 4.325.516,29
Riscossioni	€ 16.693.861,15	132.054.396,34	148.748.257,49
Pagamenti	€ 52.468.166,93	96.417.149,54	148.885.316,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			€ 4.188.457,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			4.188.457,31
Residui attivi	€ 189.479.955,66	59.719.373,92	249.199.329,58
Residui passivi	€ 162.786.828,12	76.171.071,20	238.957.899,32

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 € **14.429.887,57**

L'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 267/2000, è così distinto:

Fondi vincolati (come specificato nella Relazione di cui all'art. 151, comma 6, d.lgs. n. 267/00)	€ 14.429.887,57
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€ 0,00
Fondi di ammortamento	€ 0,00
Fondi non vincolati	€ 0,00

Il Conto del Tesoriere comunale - UBI Banca Carime S.p.a. presenta un saldo di diritto ed un saldo di fatto per € 481.666,25 al netto delle partite sospese per € 3.706.791,06 per come segue:

provvisori già portati a deconto nel conto del Tesoriere esercizio 2002 e precedenti	€	3.706.791,06
--------------------------------------------------------------------------------------	---	--------------

Le partite sospese da regolarizzare mediante emissione di mandati ammontano ad € 3.706.791,06:

€ 3.706.791,06	Il Consiglio comunale sulla base delle carte contabili rimesse dal Tesoriere ha deliberato con i provvedimenti n.ri 49 e 50 del 9 settembre 1995 le regolarizzazioni delle stesse. I mandati a compensazione delle predette partite sospese non sono stati emessi perché il Co.re.co. non ha apposto il visto di legittimità. Esiste in proposito ricorso da parte dell'Amministrazione al TAR avverso i provvedimenti di annullamento (deliberazione della Giunta comunale n. 38 dell'8 febbraio 1998). Si precisa inoltre che la somma è iscritta nei residui passivi giusti IMPEGNI n.143100-143701-162001-173801-202801-202901-203001-203101-203201-203301-203401-203401-203601/1991, n. 246102/1992, n. 252301-1129500-1129600/1993 e n. 1129700/1994.
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRESO ATTO che nel corso dell'esercizio finanziario anno 2013 l'Ente ha osservato i limiti stabiliti dalle leggi n. 183/2011 e n. 228/2012, nonché dai decreti-legge n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 120/2013 e n. 151/2013 (Patto di Stabilità Interno 2013);

PRESO ATTO, altresì, di approvare ai sensi degli articoli:

229 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il Conto Economico con accluso il prospetto di conciliazione che evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività secondo i criteri di competenza economica e risulta **negativo per € 1.947.425,87**,

230 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il Conto del Patrimonio nelle seguenti risultanze finali:

a) totale attività	€	556.942.728,58
b) totale passività	€	301.248.994,56
Patrimonio netto	€	255.693.734,02

Il patrimonio netto coincide con il risultato economico dell'esercizio;

RITENUTA la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il regolamento di contabilità, deliberato dal Consiglio comunale con provvedimento n. 29 del 27/6/1996, approvato dal Co.re.co. il 17 settembre 1996, prot. n. 7604;

si propone alla Giunta comunale di deliberare:

1. Di prendere atto di quanto esposto in premessa.
2. Di approvare, in tutti i suoi contenuti, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio 2013, ed in particolare nelle parti concernenti il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio, con le risultanze sopra riportate.
3. Di approvare la Relazione della Giunta comunale di accompagnamento al rendiconto prescritta dall'art. 151, comma 6, e redatta secondo i criteri dell'art. 231 del d.lgs. n. 267 del 2000.
4. Di precisare che i suddetti atti formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.
5. Di dare atto che, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013 (pubblicato nella Gazz. Uff. 6 marzo 2013, n. 55), recante l'«*individuazione di nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2013-2015*», Allegato B), il Comune di Cosenza non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie con riferimento all'esercizio 2013.
6. Di disporre che lo schema di rendiconto ed i suoi allegati sia inoltrato al Collegio dei Revisori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1 - lett. d), del d.lgs. n. 267 del 2000, e **proposto all'approvazione del Consiglio Comunale**.
7. Di demandare al Direttore del Settore 12° - Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Tributi, Responsabile del Settore Finanziario, ogni conseguente e conseguenziale adempimento.
8. Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica: alla Presidenza del Consiglio comunale; al Segretariato generale; ai Capi dei Dipartimenti I, II e III; al Direttore del 12° Settore: Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Tributi; al Presidente del Collegio dei Revisori.

Visto che la stessa è corredata dai pareri richiesti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si riportano integralmente di seguito:

Parei sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 c. 1 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- Parere di REGOLARITA' TECNICA del responsabile del Servizio interessato:

Motivazione:

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Cosenza 14/04/2014

Il Direttore di Sett./Staff

F.TO DATTIS UGO

- Parere di REGOLARITA' CONTABILE: Ufficio Ragioneria

Motivazione:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000.

Cosenza 14/04/2014

Il Direttore di Settore

F.TO DATTIS UGO

RITENUTO che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto esposto in premessa.
2. Di approvare, in tutti i suoi contenuti, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio 2013, ed in particolare nelle parti concernenti il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio, con le risultanze sopra riportate.
3. Di approvare la Relazione della Giunta comunale di accompagnamento al rendiconto prescritta dall'art. 151, comma 6, e redatta secondo i criteri dell'art. 231 del d.lgs. n. 267 del 2000.
4. Di precisare che i suddetti atti formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.
5. Di dare atto che, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013 (pubblicato nella Gazz. Uff. 6 marzo 2013, n. 55), recante l'«*individuazione di nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2013-2015*», Allegato B), il Comune di Cosenza non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie con riferimento all'esercizio 2013.
6. Di disporre che lo schema di rendiconto ed i suoi allegati sia inoltrato al Collegio dei Revisori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1 - lett. d), del d.lgs. n. 267 del 2000, e **proposto all'approvazione del Consiglio Comunale**.
7. Di demandare al Direttore del Settore 12° - Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Tributi, Responsabile del Settore Finanziario, ogni conseguente e conseguenziale adempimento.
8. Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica: alla Presidenza del Consiglio comunale; al Segretariato generale; ai Capi dei Dipartimenti I, II e III; al Direttore del 12°

Settore: Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Tributi; al Presidente del Collegio dei Revisori.

La presente Delibera viene resa Immediatamente Esecutiva ai sensi dell'art. 134/4 del D.L. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO Mario OCCHIUTO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Francesco GROSSI



CITTA' DI COSENZA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 15/04/2014 come previsto dall'art. 124, comma 1, del T.u.o.e.l. n. 267/2000 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, e successive modificazioni.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
2 - AFFARI GENERALI

F.TO MOLEZZI MARIA

Cosenza 15/04/2014

- ESECUTIVITA' IMMEDIATA -
(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n.267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza 15/04/2014

F.TO FRANCESCO GROSSI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza _____
